



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIC84800N: 10 I.C. MODENA

Scuole associate al codice principale:

MOAA84800D: 10 I.C. MODENA
MOAA84801E: C. COLLODI MODENA
MOAA84802G: MADONNINA MODENA
MOEE84801Q: ANTONIO GRAMSCI MODENA
MOEE84802R: BRUNO BERSANI ALBARETO
MOEE84803T: CARLO COLLODI
MOEE84804V: ANNA FRANK - MARCONI MODENA
MOMM84801P: MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Considerato il contesto socioculturale la situazione della scuola e' abbastanza in linea con i dati nazionali; tuttavia, rimane troppo consistente la fascia degli studenti in uscita con valutazione 6. Le azioni attivate nel precedente triennio hanno permesso un consolidamento della fascia intermedia e un miglioramento degli apprendimenti di base nella scuola primaria. Le azioni future dovranno concentrarsi sul consolidamento dei risultati raggiunti e sul miglioramento degli apprendimenti di base nella scuola secondaria di 1° grado. Particolare attenzione dovrà essere anche dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa per le fasce medio -- alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti INVALSI, in italiano e matematica, rimangono critici nonostante i miglioramenti registrati



nella scuola primaria. Non tutte le azioni attuate nel precedente triennio hanno portato ai risultati desiderati e l'analisi, di dati e processi, operata in sede di rendicontazione sociale ha portato a ricalibrare alcuni interventi. L'individuazione precoce degli alunni fragili negli apprendimenti, anche grazie ai dati forniti da INVALSI, permetterà di progettare azioni più mirate e rispondenti ai bisogni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Buono il livello delle competenze digitali. L'Istituto ha un proprio curriculum verticale disciplinare e di educazione Civica. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti di valutazione autentica (checklist, performance list e rubriche) per osservare e monitorare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La mancanza di dati oggettivi relativi al successo scolastico in uscita dalla secondaria di 1° grado e' una criticita' legata anche a scelte fatte a livello provinciale. Il modello di consiglio orientativo attualmente in uso nella scuola non specifica la tipologia di istituto superiore consigliata e quindi INVALSI non riesce a rielaborare i dati. Negli ultimi anni scolastici si e' lavorato in modo sistematico sia sulla continuita', sia sull'orientamento che e' stato anticipato alla seconda classe di sc. Sec. di 1° gr. Da informazioni raccolte in modo informale risulta che la maggior parte degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, non ha difficolta' di apprendimento (sono ammessi alla classe successiva e hanno pochi debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione che vengono utilizzati per riorientare la programmazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con tempestività e modalità più che adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Gli indicatori esaminati evidenziano una situazione complessivamente positiva per quanto riguarda le azioni di monitoraggio e per gli indicatori relativi ai progetti. Tuttavia è necessario differenziare maggiormente le tipologie di progetti e aumentare l'allocazione dei fondi attribuiti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti adeguati all'offerta formativa proposta. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. La maggior parte dei materiali didattici e organizzativi sono raccolti nel repository d'Istituto. Gli indicatori e le azioni intraprese evidenziano una situazione sostanzialmente positiva. Da favorire una maggiore partecipazione di rappresentanti di tutti gli ordini ai gruppi di lavoro della Scuola e un utilizzo maggiore dei sistemi di archiviazione delle esperienze svolte.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti presenti sul territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori in modo sistematico attraverso l'uso di questionari. Le scuole che costituiscono il comprensivo sono sempre state aperte a collaborazioni con il territorio e costituiscono un importante punto di riferimento nella realtà cittadina e soprattutto di quartiere dove sono state promotrici di iniziative con un'alta adesione. La partecipazione delle famiglie, soprattutto quelle straniere, è da migliorare.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il rendimento degli studenti nella fascia del 6 in matematica e italiano

TRAGUARDO

Nella scuola primaria ridurre la percentuale di valutazioni "In via di prima acquisizione" e "Base" in favore delle valutazioni "Intermedio" e "Avanzato"; alla secondaria ridurre la percentuale di valutazioni 4-5-6 in favore delle valutazioni superiori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
ATTIVITÀ CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI: nel triennio si prevede di aumentare la proposta di attività curriculari di supporto rivolte alla fascia medio-bassa, attraverso metodologie che favoriscano l'individualizzazione degli apprendimenti base, sia la collaborazione con agenzie esterne per attività extracurricolari.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
ESITI DELLE PROVE COMUNI: strumenti interni che permettano una adeguata analisi, comprensione e condivisione in itinere dei risultati. Monitoraggio quadrimestrale in verticale e in orizzontale sia delle prove comuni che degli esiti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di alunni di fascia bassa, ovvero i liv 1-2 in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Sia alla primaria che nella secondaria, avvicinare le percentuali di studenti di livello 1 e 2 al benchmark nazionale. Migliorare l'effetto scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ E PROVE PER RECUPERARE E CONSOLIDARE GLI APPRENDIMENTI: in base alle considerazioni emerse dal confronto sugli esiti e ai quadri di riferimento INVALSI, i docenti progetteranno attività e relative prove di accertamento per recuperare e consolidare gli apprendimenti degli studenti, soprattutto della fascia bassa.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
CONDIVISIONE DEGLI ESITI INVALSI DELL'ANNO PRECEDENTE: entro novembre di ogni A.S. si prevedono riunioni, per analizzare gli esiti delle prove INVALSI anche alla luce di altri indicatori interni che permettano una adeguata comprensione dei risultati. Il numero di riunioni e i verbali delle stesse sono indicatori di processo





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato Italiano e degli obiettivi di Agenda 2030. Promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica attraverso l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole.

TRAGUARDO

Confermare, a livello di istituto, le valutazioni positive di educazione civica. Favorire l'organizzazione e la partecipazione ad attività riconducibili ai temi dell'educazione civica (Marcia della pace, giornata della memoria e altri progetti)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: Nella progettazione e nell'implementazione del curricolo di ed. civica i docenti avranno la finalità di sviluppare comportamenti corretti e responsabili nei tre nuclei previsti: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.
2. **Ambiente di apprendimento**
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: i docenti utilizzeranno metodologie attive per favorire l'interazione e lo scambio tra pari anche in ambito digitale. I docenti favoriranno attività, anche con esperti / testimonial esterni, per promuovere la conoscenza e la partecipazione attiva anche sul territorio.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA: l'istituto favorirà i rapporti e gli accordi con enti e associazioni del territorio per promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita sociale. L'istituto organizzerà momenti di informazione / condivisione con le famiglie (scuola aperta) sui percorsi attivati.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei dati del triennio precedente, si evidenziano il buon esito delle pratiche educative e didattiche, quali ad esempio la condivisione verticale dei curricoli e delle valutazioni, ma anche l'inclusione e l'orientamento. Rimane tuttavia critica la situazione degli esiti di apprendimento e nelle prove INVALSI, in particolare in italiano e matematica e alla



secondaria di primo grado, che diventa nostra priorità migliorare. Inoltre, tenuto conto del contesto e della specificità dell'Istituto, si è puntato sul proseguire a valorizzare le competenze di cittadinanza.